

PARROCCHIA DELLA B.V. DEL CARMINE
di Udine



La 1
Festa del

SABATO 6 APRILE 2019

CANTO: Scusa, Signore

Scusa, Signore, se bussiamo
alla porta del tuo cuore, siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo
mendicanti dell'amore un ristoro da te.

**Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita
sempre in più.**

**Così la gente quando è stanca vuole Te
e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.**

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore, siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora
del perdono ritornare da Te.

PRESENTAZIONE

Don Giancarlo: *Gesù è qui con noi. Lo salutiamo con il segno dei suoi amici, il segno della croce. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Tutti: Amen

Don Giancarlo: *Cari bambini, oggi Gesù vi ha chiamati qui per donarvi una cosa molto bella e importante: il suo perdono che mette gioia e pace nel cuore. Con voi, per questa prima festa del Perdono, sono i vostri genitori, nonni, catechiste. Gesù vi aiuti a vivere questo momento con sincerità, serenità e fiducia.*

PREGHIERA DEI GENITORI

Don Giancarlo: *Ed ora una parola a voi genitori, che siete così importanti nella crescita dei vostri figli. Nel vangelo di Luca si legge questo passo: "I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la*

fešta di Pasqua. All'età di 12 anni, secondo l'usanza vi andarono assieme a Gesù."

E' lo stesso gesto che voi genitori oggi fate scegliendo per i vostri figli il sacramento del perdono di Dio.

Genitori: Signore Gesù, oggi come nel giorno del battesimo, portiamo a Te i nostri figli che per la prima volta celebrano il sacramento del Perdono del Padre. Accogli con tenerezza e amore questi bambini, dona loro la forza del Tuo Spirito, perché la gioia di questo primo incontro con la tua misericordia si trasformi in impegno di accoglienza e di pace verso tutti.

LA PAROLA DI GESÙ

Un giorno Gesù raccontò questa parabola ai suoi discepoli. "Un pastore ha cento pecore che ogni giorno al mattino porta a pascolare.

Alla sera ritorna al suo ovile e le conta tutte, una per una. Ma si accorge che ne manca una. Allora lascia le novantanove pecore al sicuro nel recinto e va in cerca della pecorella smarrita per tutta la notte.

Quando l'ha trovata, l'abbraccia, se la mette sulle sue spalle e torna a casa pieno di gioia per fare festa".



Parola del Signore

T.: Lode a Te, o Cristo.

BREVE RIFLESSIONE

IL MIO GRAZIE

Don Giancarlo: Prima di vedere i comportamenti sbagliati vogliamo ringraziare il Signore per le cose belle che ci ha donato e che dimostrano quanto ci vuole bene.

Chiediamoci, ognuno per conto suo, in silenzio: Che cosa mi rende felice? In questo momento per che cosa voglio ringraziare il Signore?

CANTO: Ti ringrazio

Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo
per la vita che Tu mi hai donato,
per l'amore che tu nutri per me.

Alleluia, o mio Signore!

Alleluia, o Dio del cielo!

Alleluia, o mio Signore!

Alleluia, o Dio del ciel!

I MIEI MOMENTI "NO"

Don Giancarlo: *Gesù ci ha detto di amare Dio con tutto il cuore e di amare il prossimo come noi stessi. Vediamo in che cosa non ci siamo comportati bene.*

In famiglia

- Mi comporto come si comporterebbe Gesù? Obbedisco ai genitori? Li aiuto in casa?
- Cerco di andare d'accordo con i miei fratelli e le mie sorelle? So rinunciare a qualcosa per farli contenti?

In Chiesa

- Partecipo alla Messa della domenica cercando di ascoltare la parola di Gesù e di non chiacchierare con gli altri?
- Mi ricordo ogni giorno di pregare? Di stare un momento con l'amico Gesù?
- Quando vado a catechismo ascolto quello che Gesù mi vuole raccontare attraverso le catechiste? Mi comporto bene o disturbo e prendo in giro i compagni?

A scuola

- A scuola, mi impegno, seguendo con attenzione la lezione? Faccio con serietà i compiti?
- Aiuto chi è in difficoltà? Ho il coraggio di difendere i compagni più deboli?

Con gli amici

- Cerco di dare il buon esempio come faceva Gesù, cercando di essere sempre un buon amico, leale e sincero?
- Rispetto i miei amici o li faccio soffrire dicendo parolacce e facendo dispetti?
- Cerco, come ha fatto Gesù di dimenticare i torti e di cercare sempre di fare la pace?

DOMANDA DI PERDONO

Don Giancarlo: Dispiaciuti delle cose sbagliate che abbiamo fatto, chiediamo perdono al Signore con il proposito di non commetterle più.

Tutti: **Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.**

CONFESSIONE

*Ora voi bambini, uno alla volta, vi avvicinate al sacerdote. Nel sacerdote c'è Gesù, pronto ad accogliervi e ad ascoltarvi. **Raccontate le cose** che vi dispiacciono e che vi sono venute in mente leggendo le domande dei "momenti no". Potete iniziare dicendo: **"Gesù, ti chiedo scusa per questo ..."**. Poi il sa-*



*cerdote vi aiuterà a scegliete un **impegno** per vivere da amici di Gesù. Infine riceverete il **perdono** di Gesù con queste parole del sacerdote: "Gesù ti perdona. Và in pace!".*
Tornate al vostro posto e in silenzio dite a Gesù questa preghiera:

Caro Gesù,
con il tuo perdono, io e Te
ci ritroviamo più amici di prima.
Tu hai già dimenticato le mie piccole mancanze
e mi hai perdonato. E' bello incontrarti.
Oggi Ti porto a casa con me.
Guidami sulla strada del tuo amore,
aprendo il mio cuore al perdono
e all'accoglienza verso tutti.
Tu sai che non sarà sempre facile
perdonare e andare d'accordo con tutti,
ma sì che tu mi aiuterai restandomi sempre vicino.
Insegnami ad amare come tu ci hai amato.
Grazie Gesù perché oggi
mi hai abbracciato e accolto con amore.

CONCLUSIONE

Don Giancarlo: *Gesù ci ha perdonati. Ci sentiamo in pace con lui e con gli altri. Siamo contenti. Tenendoci per mano, preghiamo come Gesù ci ha insegnato:*

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

E adesso?

- Ho riconosciuto le cose belle che Dio mi dona e che mi fanno felice.
- Ho scoperto i momenti "no" nella mia vita.
- Ho chiesto perdono a Gesù davanti al sacerdote. Sono disposto a cambiare.
- Il sacerdote mi ha ascoltato e mi ha donato il perdono di Gesù.
- Ho preso un impegno preciso per vivere nella pace e nell'amore verso tutti.
- Prego il Signore perché mi aiuti a mantenere la promessa che ho fatto.
- Torno a casa contento e riprendo con gioia la mia vita.

CANTO: La nostra festa

Alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

La nostra festa non deve finire
non deve finire e non finirà (2 v.)
Perché la festa siamo noi,
che camminiamo verso te,
perché la festa siamo noi
che cantiamo insieme così.

Alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.



PREGHIERE



PREGHIERA 1

È bello sapere che tu non pretendi
che sia perfetto,
che se sbaglio mi vuoi bene comunque
e che non aspetti altro che io capisca
l'errore fatto e ti venga a chiedere scusa.

Tu mi ami senza mai giudicarmi
e questo per me è davvero importante!

PREGHIERA 2

Ti ringrazio, *Gesù*,
per la gioia che provo nel cuore oggi.
Aiutami ad essere come te:
dammi un cuore generoso,
capace di voler bene a tutti.

PREGHIERA 3

È bello sapere quanto ci vuoi bene, *Gesù*!
Mi vuoi bene anche quando sbaglio.
Mi vuoi bene anche quando
non ho voglia di impegnarmi.
Mi vuoi bene anche quando
non sono attento e sensibile a chi è vicino a me.
Mi vuoi bene anche quando mi dimentico di te.

Ci vuoi bene sempre.
Ci aspetti, ci abbracci forte
e a ciascuno di noi dici: «ti voglio bene».

PREGHIERA 4

Hai messo dentro di me, Gesù,
un buon profumo.
Il profumo della gioia di vivere,
il desiderio di voler bene ai miei amici,
la voglia di essere felice.
Aiutami a diffondere a piene mani
questo buon profumo,
a spargere semi di bontà e di speranza,
nella mia vita e in quella degli altri.

CANTI

1. CAMMINERÒ

**Camminerò, camminerò
nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.**



Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così:

**Camminerò, camminerò
nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.**

Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò:
lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta s'alzò:

**Camminerò, camminerò
nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.**

Or non mi importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì;
che dissi al Signore così:

**Camminerò, camminerò
nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.**

A volte sono triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me;
felice ritorno a cantar.

**Camminerò, camminerò
nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.**

2. EVENU SHALOM

**Evenu shalom alejem.
Evenu shalom alejem.
Evenu shalom alejem.
Evenu shalom, shalom,
shalom alejem.**

E sia la pace con noi,
e sia la pace con noi,
e sia la pace con noi.
Evenu shalom, shalom,
shalom alejem.

Diciamo pace al mondo,
cantiamo pace al mondo,
e la tua vita sia gioiosa,
il mio saluto -pace- giunga fino a voi.

3. DOLCE SENTIRE

Dolce sentire come nel mio cuore
ora umilmente, sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo,
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me:
dono di Lui, del suo immenso amor.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita, per le sue creature:
dono di Lui, del suo immenso amor,
dono di Lui, del suo immenso amor.

4. SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
dì al Signore mio rifugio,
mia roccia in cui confido.

**E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà**

**sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

Perché ai suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamberai.

**E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.
E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.**

